



SALVIAMO  
L'ORSO

ASSOCIAZIONE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ORSO BRUNO MARSIANO - ONLUS



30/10/2023

Regione Abruzzo - servizio VIA

-Regione Abruzzo - ufficio Parchi

-Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Patrimonio Naturalistico

-Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Segreteria Tecnica

-Comune di Popoli

E p.c.

Commissione Europea – DG Ambiente

Manlio Marcelli e Romina Fusillo

**Oggetto:** Osservazioni alla Vinca per i LAVORI DI MANUTENZIONE DI DIFESE SPONDALI, TAGLIO DI VEGETAZIONE, RIAPERTURA SEZIONI IDRAULICHE, LOCALITA' VARIE DEL FIUME ATERNO NEI COMUNI DI VITTORITO (AQ) e POPOLI(PE).-

Con nota prot. n. 0320728/23 del 26/07/2023, il Servizio Genio Civile dell'Aquila della Regione Abruzzo, ha chiesto l'attivazione della Valutazione di Incidenza per i "LAVORI DI MANUTENZIONE DI DIFESE SPONDALI, TAGLIO DI VEGETAZIONE, RIAPERTURA SEZIONI IDRAULICHE, LOCALITA' VARIE DEL FIUME ATERNO NEI COMUNI DI VITTORITO (AQ) e POPOLI(PE)". A tal fine, il proponente ha allegato lo Studio di incidenza a firma dell'Architetto Massimiliano D' Aprile che nelle prime 22 pagine è solo un elenco della normativa e la copia della descrizione del progetto presentata dal richiedente.

Premesso che, come ripetutamente segnalato ad alcuni destinatari della presente dalle associazioni scriventi, anche per questa Relazione il progettista si riferisce ai soppressati indirizzi forniti dall'Allegato G del D.P.R. 357/97, denominato "Contenuti della Relazione per la Valutazione di Incidenza di Piani e Progetti" della Regione Abruzzo ed evita, scientemente, di citare, e quindi di adeguarsi alle note e vigenti **LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VInca) DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT"** che non vengono neppure citate nello studio e nei riferimenti normativi in premessa. Il rispetto delle citate Linee Guida comporterebbe d'altronde la presentazione di un minimo di dati sulle singole specie frutto di sopralluoghi svolti da specialisti che possano descrivere compiutamente il popolamento faunistico dei siti di intervento oppure utilizzare eventuali studi già realizzati nell'area di intervento, se disponibili come di fatto lo sono. Si nota in particolare, e con riferimento anche ad una specie emblematica come la Lontra, una assenza totale di riferimenti nonostante sia disponibile anche on line una recente pubblicazione che si invita a leggere anche da parte di chi ha realizzato l'istruttoria e fornito pareri ( Ufficio regionale competente ed Ente Gestore del SIC): **"Range reexpansion after long stasis: Italian otters (Lutra lutra) at their northern edge", 2023, Marcelli, Striglioni, Fusillo; Ecology and Evolution.**

Con riferimento a quanto sopra si allegano le osservazioni alla Vinca in oggetto da parte dei ricercatori dello studio succitato, nelle stesse osservazioni i ricercatori riportano anche i riferimenti a dati circa la presenza nel tratto fluviale in argomento della **lampreda di ruscello** (*Lampetra planeri*) un'altra specie rarissima in Abruzzo, dove è localizzata solo nei pressi di Popoli, tutelata a livello comunitario in quanto inserita nell'allegato II della Direttiva "Habitat" che viene semplicemente citata nella Relazione di Vinca nel lungo e generico elenco delle specie presenti nel SIC ( copia-incolla dal Formulario Standard del SIC) ma ignorata dall'Architetto D' Aprile tra quelle oggetto di azioni di mitigazione e neppure considerata da chi ha rilasciato pareri "tecnici" in merito alla stessa Relazione. La mancanza di dati di presenza per alcuni taxa o di alcune specie come *Osmoderma eremita* segnalate in aree vicine all' area di intervento è ancora più preoccupante perché trattandosi di specie con siti letteralmente puntiformi di riproduzione o ricovero per le stesse ogni intervento in località, con modalità o con tempi di esecuzione errati può avere effetti devastanti anche in questo caso si invitano gli uffici competenti per la Vinca a leggere "**Updated distribution of *Osmoderma eremita* in Abruzzo (Italy) and agro-pastoral practices affecting its conservation (Coleoptera: Scarabaeidae)**P.GIANGREGORIO et all."

In proposito è il caso di ricordare che la Commissione Europea ha finanziato diversi progetti Life in tutti gli Stati membri, ed anche in Abruzzo, per la tutela di questo coleottero.

**Come è ormai uso comune per gli studi di Vinca in Abruzzo gli stessi riportano sempre l'elenco di tutti gli habitat e specie in formulario del SIC interessato senza nessuna verifica sulla reale presenza e status nella località d'intervento. Questi non sono studi ma semplici esercizi scolastici "compilativi" peraltro anche incompleti come tali altrimenti verrebbero citate fonti bibliografiche attendibili ed aggiornate**

Nella Relazione in argomento infatti si riportano anche specie come la Calandrella o l'Ululone dal ventre giallo sicuramente assenti lungo quel tratto di corso d' acqua semplicemente perché frutto di un "copia-incolla" dell'elenco del formulario del SIC.

Nella normativa di riferimento in premessa viene giustamente citata La **DGR 562/2017 del 05.10.2017** relativa alle misure di conservazione sito-specifiche, per la tutela del SIC IT7110097 Fiumi Giardino-Sagittario-Aterno-Sorgenti del Pescara di cui però si "perde ogni traccia" nella Relazione e prescrizioni.

Entrando nei contenuti della Relazione, le indicazioni, più che prescrizioni, riportate appaiono talmente generiche da sembrare semplici esortazioni:

<<L' impatto maggiore può verificarsi nel taglio selettivo di alcune specie vegetali, limitato a poche alberature, in prossimità dell'alveo e degli argini>>

<<Tenuto conto che gli interventi da realizzarsi, riguardano una superficie limitata in relazione agli habitat naturali circostanti>>

<<Premesso che sarà preservato il maggior numero possibile di essenze vegetali, garantendo il mantenimento dell'ombreggiamento dell'alveo>>

Tra le proposte di mitigazione si prevede il divieto di taglio e lavoro nei mesi primaverili ma si consente a partire dal mese di luglio mese nel quale ardeidi e martin pescatore sono ancora in piena attività riproduttiva;

si prescrive invece il divieto di taglio dal 20 dicembre al 10 febbraio ma non si capisce per quale motivo;

si limita la escavazione in alveo per salvaguardare solo i salmonidi.

In conclusione appare evidente che, come disposto anche dalle linee guida citate, la professionalità di un Architetto non sia proprio la più idonea per trattare argomenti e problematiche di zoologia, ecologia e botanica. Sempre con riferimento alle linee guida nazionali citate si ricorda che queste richiedono che "*lo Studio di Incidenza debba essere...necessariamente firmato da un professionista con esperienza specifica,*

documentabile in campo naturalistico ed ambientale, nonché, se diverso, dal progettista del piano/programma/intervento/attività".

Ma ciò che desta maggiore stupore sono i contenuti del parere positivo espresso dal Comune di Popoli sullo studio per la Vinca firmato dal Geom. Gianluca Borsetti, nonostante lo stesso faccia esplicito riferimento ad una relazione tecnica istruttoria ( non allegata) redatta dalla Biologa Piera Lisa Di Felice, direttrice della vicina Riserva Naturale delle sorgenti del Pescara, che include alcune prescrizioni molto sommarie e copia-incollate dalla Relazione che denotano una a dir poco scarsa conoscenza delle condizioni ambientali e floro faunistiche del corso d' acqua oggetto dell'intervento, in particolare:

- nulla viene detto sui contenuti, o meglio non contenuti, dello studio;
- nulla viene detto sulla presenza accertata della Lontra, della Lampreda di ruscello sulla probabile presenza dell' *Osmoderma eremita* rinvenuto poco più a valle proprio all'interno della Riserva Naturale citata e sulla presenza e nidificazione della Nitticora anche questa specie nidificante nella stessa riserva naturale e di cui sarebbe il caso di accertarne la presenza anche più a monte ( a tal fine si comunica che recentemente alcuni ornitologi abruzzesi hanno presentato uno studio sulle garzaie nella Regione al Convegno Italiano di Ornitologia);
- si prescrive che per il taglio << sarà necessario tutelare, con salvaguardia mirata, la rinnovazione arborea ed arbustiva>>, una prescrizione del tutto incomprensibile da un punto di visto operativo: che vuol dire ?;
- si evidenzia la presenza di importanti specie ornitiche senza citarle e pertanto si prescrive di tagliare a partire dal mese di luglio ma, come è noto ai biologi esperti di ornitofauna, alcune specie di uccelli come la Nitticora ( specie tutelata dalla Direttiva 2009/147 CE) a luglio sono ancora in periodo di riproduzione;
- si prescrive invece il divieto di taglio dal 20 dicembre al 10 febbraio ma non si capisce per quale motivo;
- si prescrive il divieto di lavoro in alveo nel periodo di riproduzione dei salmonidi ma tra le specie ittiche ( indicate, o meglio elencate, anche nella istruttoria della Vinca) da tutelare sono citati anche il Barbo tiberino e la Rovella, non si capisce per quale motivo per queste specie, come per la Lampreda non vengono poi individuate azioni di mitigazione/compensazione;

#### **A margine delle osservazioni di cui sopra si espongono anche alcune semplici osservazioni di carattere generale sul progetto**

L' intervento viene previsto a ridosso di 7 ponti ma dalla relazione progettuale e dalle cartografie allegate non è possibile capire a quanta distanza dai ponti, e quindi per quale lunghezza/larghezza del tratto fluviale, si prevede il taglio della vegetazione e, soprattutto, lo scavo in alveo. Anche esaminando le Sezioni del corso d' acqua *ante e post operam* non si rinvergono riferimenti in scala sulla profondità degli interventi di risagomatura, si tratta solo di disegni di riferimento progettuale.

D'altronde l'intera relazione tecnica allegata consta di ben 5 pagine, copertina compresa, il che lascia quantomeno perplessi in merito al dettaglio ed approfondimento degli aspetti progettuali.

Anche dall' esame degli allegati fotografici appare evidente che mentre in alcuni casi limitati ( esempio Loc Ponticello o le Pietre ) si rende urgente la necessità di asportazione dei detriti vegetali addossati ai piloni del ponte per gli altri ponti il deflusso delle acque è del tutto normale e non giustifica un intervento così impattante e generalizzato, che per limitatezza delle risorse a disposizione rischia peraltro di non risolvere i problemi dove esistono realmente.

Nella descrizione dello Stato Di Progetto si parla di <<Taglio selettivo di alberi, presenti in alveo, sugli argini o sulle pertinenze idrauliche, del diametro a 130 cm da terra maggiore di cm 30>> senza alcuna quantificazione, o almeno stima, del numero di piante e delle relative specie vegetali.

Altrettanta mancanza di quantificazione riguarda la escavazione in alveo descritta solo come <<Scavo di sbancamento per la riapertura della sezione idraulica di deflusso delle acque, la riprofilatura delle sponde, la regolarizzazione del fondo e di rinforzo delle arginature, effettuato con i mezzi meccanici e con la dovuta cautela ai fini della salvaguardia degli habitat presenti nelle aree di intervento>>

Per quanto sopra esposto, ed anche al fine di evitare ulteriori azioni da parte delle associazioni scriventi, si invitano i destinatari della presente a riesaminare attentamente i contenuti progettuali e della Vinca dell' intervento in oggetto.

**Massimo Pellegrini** – Presidente Stazione Ornitologia Abruzzese ONLUS

( firmato anche per conto e su delega dei seguenti cofirmatari)



**Stefano Orlandini** - Presidente Salviamo l'Orso ONLUS

**Stefano Allavena** - Delegato LIPU Abruzzo

**Fabio Borlenghi** – Responsabile di Altura per l'Abruzzo